



Relazione finale della docente:

Materia: Filosofia CLASSE 5^ sez. CL

**1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curricolare ed agli obiettivi iniziali**

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- conoscere gli sviluppi della filosofia dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento, cogliendone i nessi concettuali fondamentali
- conoscere il lessico specifico della disciplina, prestando particolare attenzione alle oscillazioni di significato che alcuni termini possono acquisire a seconda dei contesti filosofici
- sviluppare la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi di indagine della realtà
- compiere alcune operazioni specifiche (analisi, sintesi) sui testi filosofici (parole-chiave, significato, strategie argomentative, ricostruzione del pensiero dell'autore, contesto storico di appartenenza)

- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione
- saper comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, dimostrando tolleranza verso i diversi punti di vista
- saper riconoscere il carattere "trasversale" della filosofia

## **2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:**

### **2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo Linguistico, il cui percorso è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo aspetto di diversità. Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero filosofico (anche nella sua dimensione storica) dalla filosofia critica kantiana e post-kantiana al pensiero contemporaneo, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra pensiero filosofico e identità culturale delle diverse civiltà. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

Le varie tematiche proposte sono state affrontate seguendo un criterio cronologico, che ne ha permesso la definizione storica. Non si sono trascurate, di necessità, le esigenze del gruppo-classe, che hanno portato l'insegnante a decidere, di volta in volta, il livello di approfondimento della questione.

### **2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:**

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili", prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti.

### **2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:**

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

### **2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 65/2022, art. 22, comma 5):**

- Romanticismo e idealismo
- Il rapporto tra finito e Infinito
- Il tema della coscienza/spirito
- Soggettività e oggettività
- Dolore, noia e insensatezza dell'esistenza

- Realtà e apparenza, verità e finzione
- Il rapporto uomo/natura
- L'alienazione dell'uomo contemporaneo
- Morte di dio e ateismo
- Progresso, razionalità ed evoluzione
- La crisi delle certezze
- Inconscio e sessualità

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti <sup>1</sup>	mesi/ore
<b>MODULO 0: Il problema della conoscenza nella filosofia kantiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La <i>Critica della ragion pura</i></li> </ul>	<b>settembre-ottobre</b> (8 ore)
<b>MODULO 1: Romanticismo e idealismo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il rapporto tra Romanticismo e Idealismo</li> </ul>	<b>ottobre</b> (2 ore)
<b>MODULO 2: L'idealismo assoluto di G.W.F. Hegel</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il rapporto tra finito e Infinito e la razionalità del Reale</li> <li>– La dialettica hegeliana come fondamento logico ed ontologico del divenire</li> <li>– La <i>Fenomenologia dello Spirito</i> e il suo ruolo nel sistema hegeliano</li> <li>– La coscienza fenomenologica come coscienza storica e filosofica</li> <li>– L'idealismo assoluto e la struttura dell'<i>Enciclopedia</i></li> <li>– La filosofia dello Spirito Oggettivo: Diritto astratto, Moralità, Eticità</li> <li>– La concezione dello Stato</li> </ul> <p><b>Approfondimenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di un passo tratto da G.W.F. HEGEL, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, La Nuova Italia, Firenze 1976, vol. 1, pagg. 2-3, sul rapporto tra sviluppo della realtà e sviluppo della verità</li> </ul> <p><b>ED. CIVICA (4 ore): La concezione hegeliana dello Stato. Lo “Stato etico” fascista: riflessi idealistici nella <i>Dottrina del fascismo</i> di B. Mussolini e G. Gentile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Stato hegeliano e la sua struttura: il diritto statale interno</li> <li>• Diritto internazionale e storia del mondo</li> <li>• La guerra come strumento di progresso e di “salute etica” dei popoli</li> <li>• Riflessi idealistici nella definizione di Stato fascista formulata da Mussolini e Gentile: lettura e analisi di un brano tratto da B. MUSSOLINI, <i>Dottrina del fascismo</i>, Milano 1932, pagg. 15-19 (disponibile anche <i>on line</i> al link: <a href="https://www.treccani.it/enciclopedia/fascismo_%28Enciclopedia-Italiana%29/">https://www.treccani.it/enciclopedia/fascismo_%28Enciclopedia-Italiana%29/</a>)</li> </ul>	<b>ottobre-gennaio</b> (11 ore + 4 di Ed. Civica)

<sup>1</sup> Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.c. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<b>MODULO 3: Critica e demistificazione del sistema hegeliano</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La Sinistra hegeliana</li> <li>– A. Schopenhauer</li> </ul> <b>Approfondimenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di un passo tratto da A. SCHOPENHAUER, <i>Metafisica dell'amore sessuale. L'amore inganno della natura</i>, Rizzoli, Milano 1992, pagg. 58-59, sull'amore umano come illusione fenomenica e puro istinto sessuale</li> </ul>	<b>febbraio-marzo (9 ore)</b>
<b>MODULO 4: K. Marx e il materialismo storico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il rapporto di Marx con la filosofia classica tedesca, con il pensiero economico-politico e con la riflessione socialista</li> <li>– La dialettica della storia e il programma comunista</li> <li>– Genesi e destino del capitale</li> </ul> <b>Approfondimenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e discussione di alcuni stralci tratti da K. MARX, <i>Manifesto del partito comunista</i>, sull'ideologia della classe borghese, la rivoluzione del proletariato e la futura società senza classi (K. MARX, <i>Manifesto del partito comunista</i>, Einaudi, Torino 1974, pagg. 83-93)</li> </ul>	<b>marzo-aprile (7 ore)</b>
<b>MODULO 5: Il Positivismo nella cultura europea</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Caratteri generali del movimento positivista</li> <li>– A. Comte e la "legge dei tre stadi"</li> </ul>	<b>aprile (2 ore)</b>
<b>MODULO 6: Crisi e superamento della cultura occidentale in F. Nietzsche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il prospettivismo nietzschiano</li> <li>– Dalla giustificazione estetica dell'esistenza alla critica della cultura occidentale</li> <li>– Cristianesimo e nichilismo</li> <li>– Superuomo e volontà di potenza</li> </ul> <b>Approfondimenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi dell'aforisma 125 de <i>La gaia scienza</i>, intitolato: <i>L'uomo folle</i>, sull'annuncio della "morte di Dio" e sulle sue conseguenze (F. NIETZSCHE, <i>Aforisma 125 de "La gaia scienza"</i>, in <i>Grande Antologia Filosofica</i>, Marzorati, Milano 1976, vol. XXV, pagg. 213-214)</li> </ul>	<b>maggio (5 ore)</b>
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	<b>59</b> <b>(48 lezioni; 11 verifiche orali e scritte, correzioni, recuperi)</b>

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

### 3. METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla "narrazione" come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del "fare cultura" insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

#### 3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA<sup>2</sup>:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi o mappe realizzati alla lavagna "in tempo reale", per permettere agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di testi filosofici pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

#### Strumenti:

- ⇒ libro di testo: U. CURI, *Il coraggio di pensare* (Edizione Rossa), Loescher, Torino 2019, voll. 2 (*Dal pensiero umanistico a Hegel*) e 3 (*Dalla critica del pensiero dialettico a oggi*)
- ⇒ mappe concettuali
- ⇒ Power Point con sintesi degli argomenti ed immagini/schemi pertinenti
- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (video, documentari, link per approfondire, ecc.)

#### 3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

---

<sup>2</sup> Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'eventuale insegnamento a distanza.

### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, manuale in uso, materiali integrativi.

## 4. LA VALUTAZIONE<sup>3</sup>

### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Per quanto concerne le modalità di verifica, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali. Le domande somministrate sono volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. I concetti o le fonti testuali da analizzare sono stati scelti anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 5 maggio 2022

La docente  
Francesca Lazzarin

---

<sup>3</sup> Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI.